

ESCURSIONE A

SALES – STALA DI URTIGHE – CAPANNA ILARIA – PIZZO FORMICO

Dislivello: mt.1050

Tempo: ore 3,30

Difficoltà: sentiero facile, costantemente in salita

Lasciando alle spalle la chiesetta dei **Morti Nuovi** alla frazione **Fiorine** (mt.544) si attraversa la strada provinciale Bergamo-Clusone e ci si dirige verso il vicino camping, qui si percorre la strada sterrata che si inoltra per la **Valle di Sales**, per circa un chilometro fino al **Fontanino di Sales**, sulla destra orografica poco dopo la curva a gomito della vallata.

Qui è d'obbligo gustare una buona sorsata dell'ottima acqua minerale della sorgente di **Sales** ed è opportuno anche fare il pieno d'acqua nella borraccia; la vetta del **Pizzo Formico** segnata dalla enorme croce sta di fronte a noi, iniziamo a salire la strada ghiaiosa, dove si attraversa il torrente notiamo delle captazioni di sorgenti d'acqua, appena oltre ritorniamo ad attraversare la valle e subito incontriamo a sinistra la **baita di Trusarde**, ai bordi di un verdissimo prato.

Ora ci si inoltra in una fitta abetaia e la percorriamo tenendo sempre ad ogni bivio la strada che sale a sinistra e così, dopo una serie di tornanti, ci troviamo in un ampio e rado bosco di abeti; ora la strada diviene meno ripida e poco oltre incontriamo, presso una frana, una sorgente d'acqua, qui conviene riempire nuovamente le borracce, appena oltre poi raggiungiamo la **Stala di Urtighe** (mt.1150)

In fondo al prato prendiamo la mulattiera che sale sulla destra, ci incamminiamo e dopo aver guadagnato una sella, ci troviamo in un ambiente silvestre veramente eccezionale, un bosco di abeti dove la natura la fa da padrona, il sentiero, pur continuando a salire, non fa pesare il dislivello che guadagniamo; al tornante possiamo notare che appena a valle ci sono i ruderi di una tettoia per i bovini, all'abetaia si sostituisce gradualmente la faggeta, passando vicino a torrioni di roccia calcarea raggiungiamo la strada mulattiera che sale da Pianone e la percorriamo in salita fino agli ormai vicini ruderi della **Capanna Ilaria** alla **Forcella Larga** (mt.1470)

Qui possiamo ammirare in direzione nord un ampio panorama sull'intera catena delle **Orobie**, mentre a sud ci si apre un'ampia veduta sulla sottostante conca pascolava della **Guagia**.

Riprendiamo il sentiero che ora si inerpica sul versante della **Valgandino**, soleggiato e ben tracciato ci permette di recuperare il dislivello permettendoci di godere, ad ogni sosta, un'ampia veduta sulle **Prealpi Camune** e sulla **Pianura Padana**, più sprai in corrispondenza della selletta sullo spartiacque troviamo una inaspettata veduta sulla **Selva** e sul **Prato del Sole**.

Ora cominciamo a vedere la maestosa mole della croce che ad ogni passo si ingigantisce sempre più, percorrendo l'ultimo tratto a strapiombo sulla sottostante **Valle di Sales**, da dove siamo partiti, raggiungiamo la tavola di orientamento e la croce del **Pizzo Formico** (mt.1637).

Dopo una meritata sosta è d'obbligo una interessante ricerca dei nomi delle vette seguendo le linee della tavola di orientamento che ci permette di individuare tutte le montagne delle **Orobie**; dalla croce invece possiamo vedere la catena delle **Prealpi Camune** che si fondono con quelle della **Val Trompia** e del **Lago d'Iseo**, più sotto a destra notiamo la parte mediana e finale della **Valle Seriana** e i colli di **Bergamo Alta**.

Se prestiamo un po' di attenzione, nelle giornate terse, vedremo a sud in alto sopra la nebbiosa pianura, la catena degli **Appennini**, a sinistra sono quelli **Tosco/Emiliani**. Mentre a destra i **Lombardo/Liguri**, più a destra troviamo in lontananza la catena delle **Alpi Marittime** e **Cozie** fino al **Monviso** dalla tipica forma a piramide.

Per il rientro si ripercorre lo stesso percorso, oppure, volendo fare una variante leggermente più lunga, alla Capanna Ilaria ci si mantiene sulla mulattiera che raggiunge presto i prati di Pianone e S. Lucio; qui si prende la strada per la Spessa e all'altezza di Beur a sinistra imbocchiamo il sentiero che rapidamente ci riporta alla Valle di Sales.